



LA DOMENICA

Parrocchia di S. Maria Assunta Cividale del Friuli

QUINDICESIMA SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Luglio 2026



Santi Ermacora, vesc. e Fortunato, diac., martiri

Patroni principali dell'Arcidiocesi, della città di Udine e della Regione Friuli – V.G.

Ant. d'ingresso *Sal 67, 4*

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perchè Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Guarda benigno, o Signore, la nostra Chiesa che hai illuminato con la predicazione e il martirio dei santi Ermacora e Fortunato; e poiché ci hai fatto rinascere mediante la stessa fede e l'unica grazia battesimale, donaci anche di condividere con loro la vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro della Sapienza 3, 1-9

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità. In cambio di una breve pena

riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

Nel giorno del loro giudizio risplenderanno, come scintille nella stoppia correranno qua e là. Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti. Parola di Dio.

Salmo responsoriale *Dal Salmo 125 (126)*

℟. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **℟.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **℟.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **℟.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **℟.**

Seconda lettura 4, 7-15

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre, infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Parola di Dio.

Sequenza

Esulti il popolo fedele nella festa di Ermacora; per lui, successore di Marco, gioisce Aquileia. **Fortunato ne condivide la sorte della vera beatitudine: infatti è con lui coronato nella medesima passione.**

Ermacora rinnova nella fede un popolo invecchiato nella colpa; ma dopo molte persecuzioni viene infine messo in carcere.

Egli, disprezzando ogni pena e tutti i carnefici, non si lascia spezzare da minacce, né da imprecazioni, né da intimidazioni.

Mentre prega il Signore per sé e per i fratelli, il Padre della luce risplende nell'oscurità del carcere.

Allora Ponziano vede la luce mandata dal cielo e diviene lui stesso tempio dello Spirito Santo.

Il prodigio della luce viene raccontato, e anche una cieca la contempla; per la fede del padre, un fanciullo viene liberato dal demonio.

Da allora i molti battezzati per mano di san Fortunato danno lode alla Trinità, credono al Figlio di Dio.

Ma un tale di nome Sevasto, devastandosi con un tale crimine, lo consegna incatenato al carcere per il combattimento di Cristo.

Li insieme i due compagni rendono grazie a Cristo ritenendo un dono le offese subite.

Grazie a loro, nella notte spunta il giorno della fede, ma l'incredulità dei pagani li fa decapitare nel carcere.

Colui che le loro teste incorona di vittoria, per le loro preghiere alla gloria ci conformi. Amen.

Canto al vangelo Lc 21, 16a.19

R. Alleluia, alleluia.

Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

R. Alleluia.

Vangelo

✠ **Dal Vangelo secondo Luca 21, 9-19**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza.

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Parola del Signore.

Simbolo Aquileiese

Cel. Noi, come ci tramandano i nostri padri, seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella Chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo.

Ass. Io credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile, e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore il quale nacque per opera dello Spirito santo dalla Vergine Maria, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risuscitato; è asceso in cielo, siede alla destra del Padre, di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Tutti continuano:

Al di fuori di questa fede che ho dichiarato, che è comune a Roma, Alessandria e alla nostra Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e, in nome di Cristo, non avrò.

Sulle offerte

Accogli nella tua bontà, o Signore, la nostra umile offerta che ti presentiamo nel ricordo della gloriosa passione dei tuoi santi martiri Ermacora e Fortunato: per loro intercessione concedi che queste offerte siano efficaci per la salvezza del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,

è bello cantare la tua lode, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nello stupendo disegno della tua provvidenza hai voluto che nella nostra terra, irrorata dal sangue dei martiri Ermacora e Fortunato, crescesse una

Chiesa discepolo fedele del tuo Vangelo, madre e maestra di pace e di santità per molte genti.

A Ermacora, scelto dal popolo per la nitida fede in Cristo come pastore di una Chiesa nascente, hai concesso la grazia di illuminare con la tua luce coloro che ti cercano con cuore sincero.

Al suo diacono Fortunato, nutrito nel tuo timore, hai chiesto l'estrema perseveranza nella missione di portare agli uomini il Battesimo della salvezza, sigillata con il dono della vita. Per questo mistero della tua benevolenza esulta la santa madre Chiesa e noi suoi figli, uniti al coro dei santi e degli angeli, cantiamo con gioia l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo...

Dopo la Comunione

Preghiamo

Abbiamo ricevuto, o Signore, i doni dei misteri divini; fa' che nella nostra vita siamo sostenuti dai meriti dei santi Ermacora e Fortunato, dei quali abbiamo celebrato solennemente la nascita al cielo. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione solenne

Il Dio dei nostri padri, che ha manifestato la grandezza del suo amore nella testimonianza dei santi Ermacora e Fortunato, vi colmi di ogni benedizione e illumini il vostro cammino.

℟. Amen.

Cristo Signore, fondamento della sua Chiesa, vi renda perseveranti sino alla fine e vi doni salvezza.

℟. Amen.

Lo Spirito del Signore, che ha fatto fruttificare il germe della fede nella nostra Chiesa, vi conceda di camminare in santità di vita sino alla patria del cielo.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

Avviso

Si ricorda che le offerte raccolte durante le SS. Messe saranno devolute, tramite la Caritas, ai terremotati del Venezuela.

CALENDARIO SETTIMANALE E AVVISI

GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 12 luglio SS. ERMACORA V. FORTUNATO DIAC.	8.30	S. MESSA	✠ def. Franco ✠ def. Adriano	
	10.30	S. MESSA	✠ Per tutte le nostre comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✠ def. Silvio	
LUNEDÌ 13 luglio <i>Ded. Basilica Aquileia</i>	8.00	S. Messa	✠ Per gli ammalati	<i>Ore 8.30 LODI</i>
MARTEDÌ 14 luglio <i>S. Camillo de Lellis</i>	8.00	S. Messa	✠ def. fam. Moreale-Mugherli	
MERCOLEDÌ 15 luglio <i>S. Bonaventura</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Renato	
GIOVEDÌ 16 luglio <i>B.V. del Carmelo</i>	8.00	S. Messa	✠ Per i sacerdoti	
VENERDÌ 17 luglio <i>S. Leone IV papa</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Mattia e familiari	
SABATO 18 luglio <i>S. Federico</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ Per ammalati	
	19.00	S. Messa	✠ def. Paola, Giuseppe ✠ def. Rita ✠ def. Onelia ✠ def. Adriana	
DOMENICA 19 luglio Sedicesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Valentino, Laura ✠ def. Pia	
	10.30	S. MESSA	✠ Per le nostre comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	def. ✠ Emilia, Giovanni ✠ Enzo, Maria	

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

CAMPI COCCAU

Domenica prossima termina il Campo delle elementari, che inizia quest'oggi, e inizia quello delle Medie. Ci ritroveremo tutti per la **Santa Messa alle ore 11.00**. Poi la pastasciutta... e quello che portiamo e possiamo condividere tra noi.

Alcuni giorni della settimana **il parroco sarà a Coccau con i ragazzi**. Lo potete rintracciare sempre al cellulare. Le Messe saranno assicurate da don Gianni.



Questa settimana abbiamo salutato **MARIA ROSA CIBAU SIMIOLI** (ora ab. a S. Pietro). La ricordiamo nelle nostre preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

